



*Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali*

**LIBERARE IL LAVORO**

## Gli obiettivi :

- 1. incoraggiare la maggiore propensione delle imprese ad assumere, attraverso la de-regolazione della gestione dei rapporti di lavoro;**
- 2. promuovere l'agevole regolarizzazione di tutti quei rapporti di lavoro o esperienze di lavoro, oggi quasi sempre irregolari**

# 1. Incoraggiare la maggiore propensione delle imprese ad assumere

- **semplificazione dei contratti di apprendistato**, attraverso la possibilità di un canale parallelo nel caso di formazione esclusivamente aziendale, affidato agli accordi tra parti sociali e ai loro enti bilaterali (profili formativi, durata, modalità di formazione, qualifica professionale, registrazione sul libretto formativo);
- **semplificazione delle modalità di utilizzo dell'apprendistato di alta formazione**, con la possibilità di ricorso a questo strumento anche per i dottorati di ricerca in modo da incentivare il raccordo tra mondo del lavoro e università;
- **semplificazione del contratto a termine**, in relazione alla causale e affidando alla contrattazione collettiva la possibilità di superare il vincolo dei 36 mesi per stabilizzare i rapporti di lavoro, anche per quanto concerne i regimi di precedenza;

- **semplificazione di alcune norme relative all'orario di lavoro**, dando piena attuazione alla direttiva europea del 1993, risolvendo alcune incertezze interpretative e incoraggiando l'autonomia della contrattazione collettiva a livello decentrato;
- **abrogazione dei libri matricola e dei libri paga**, sostituiti da un semplice **“libro unico del lavoro”**;
- **abrogazione dell'obbligo delle dimissioni volontarie** su modulo del Ministero del Lavoro;
- **abrogazione degli “indici di congruità”** (indici che stabiliscono la congruità del rapporto tra qualità dei beni prodotti e dei servizi offerti e quantità di ore lavoro necessarie) e che sono un inutile onere amministrativo sulle PMI;
- **semplificazione della denuncia assicurativa** di soci, familiari e coadiuvanti;
- **semplificazione delle dichiarazioni di assunzione** (p.es., invio telematico del prospetto; invio del prospetto solo se i dati modificano la situazione aziendale; eliminazione dell'obbligo di certificazione; norme più eque in caso di omessa comunicazione).

- **abrogazione del registro orario di lavoro dei lavoratori mobili dell'autotrasporto;**
- **semplificazione degli obblighi connessi al collocamento obbligatorio;**
- **semplificazione delle norme in materia di contenzioso sul lavoro, al fine di accelerare il processo del lavoro :**

1) eliminazione delle ragioni del contenzioso sul piano sostanziale (semplificazione e certezza del quadro regolatorio)

2) potenziamento degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie di lavoro (rafforzamento della certificazione dei rapporti di lavoro introdotta dalla legge Biagi quale strumento di prevenzione del contenzioso; riforma dell'istituto dell'arbitrato; semplificazione della conciliazione.

3) intervento sui termini di decadenza e sulle modalità di impugnazione del licenziamento.

A queste disposizioni si aggiungono quelle varate con il recente decreto legge “proroga termini” attraverso il quale si abrogano i complessi obblighi di comunicazione connessi alla responsabilità solidale nella filiera degli appalti e si rinvia il divieto delle visite pre-assuntive affinché sia riconsiderato in sede di revisione del Testo Unico sulla Sicurezza.

## 2. Promuovere l'agevole regolarizzazione dei rapporti di lavoro oggi quasi sempre irregolari:

- **superamento di ogni limite alla piena cumulabilità dei redditi da lavoro e da pensione;**
- **semplice regolarizzazione dei lavori occasionali** o accessori prestati -entro limiti definiti - a famiglie, imprese familiari, imprese agricole, imprese del turismo, attraverso **buoni prepagati** (per esempio per quel che riguarda i lavori di giardinaggio, baby sitting, lavori stagionali degli under 25, vendemmia);
- **ripristino del lavoro intermittente previsto dalla Legge Biagi**, al fine di regolarizzare gli spezzoni lavorativi nei servizi come la ristorazione;
- **revisione delle sanzioni relative al lavoro sommerso e all'abuso di straordinario;**
- **ripristino delle norme della Legge Biagi che consentono di adempiere alla quota per lavoratori diversamente abili** attraverso l'appalto a cooperative sociali che occupano questi lavoratori.



*Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali*

**SALUTE**

# Gli obiettivi :

**1. una sanità più equa ed efficiente**

**2. una sanità più semplice**

# 1. Una sanità più equa ed efficiente

- **E' fatto salvo quanto era stato pattuito con le Regioni nel Patto per la salute relativo al triennio 2007-2009. La manovra per l'anno 2009 è zero.**
- **Per sbloccare il rinnovo degli accordi collettivi nazionali per la medicina generale** (personale convenzionato con il Servizio sanitario nazionale) per il biennio economico 2006- 2007, sono stati stanziati i seguenti finanziamenti aggiuntivi:
  - 184 milioni di euro per l'anno 2009
  - 69 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010
  - 69 milioni per l'anno 2011

Queste risorse dovranno anche servire per **l'attuazione del Progetto Tessera Sanitaria** e, in particolare, per il collegamento telematico in rete dei medici e la **ricetta elettronica**.

- Per l'anno 2010 la manovra è pari a 2.000 milioni di euro, per l'anno 2011 è pari a 3.000 milioni di euro. **Nonostante ciò nel 2010 il finanziamento per il SSN aumenta di 1.200 milioni, per il 2011 di 3.400 milioni.**

- Il maggiore finanziamento sarà garantito mediante una **nuova Intesa Stato Regioni, entro il 31 luglio 2008**, con l'obiettivo di:
  - rendere più efficiente l'utilizzo dei finanziamenti assegnati nella gestione delle risorse umane e delle tecnologie nelle aziende sanitarie;
  - assicurare maggiore capacità di contenimento dei costi;
  - offrire garanzie di qualità dei servizi resi e delle prestazioni forniti, anche prevedendo nuovi parametri per la rete strutturale di offerta;
  - garantire maggiore flessibilità ed efficienza nei modelli organizzativi
  - prevedere nuove misure di responsabilizzazione degli amministratori regionali in grado di assicurare un adeguato effetto deterrente rispetto al formarsi di disavanzi strutturali.

## 2. Una sanità più semplice

- **semplificazioni in materia di certificazioni sanitarie**, per modificare procedure divenute ormai obsolete ed eliminare certificazioni superate dalla evoluzione tecnico-scientifica;
- **semplificazioni di procedure autorizzative sanitarie**;
- **ulteriori semplificazioni di certificazioni** da individuare attraverso apposite intese sancite in sede di Conferenza unificata Stato, regioni e autonomie locali.
- **delega per la riorganizzazione degli enti e degli istituti vigilati** dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (l'AIFA, l'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali, l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro – ISPESL - gli Istituti zooprofilattici sperimentali, la Croce Rossa Italiana, la Lega Italiana per la lotta ai tumori), allo scopo di semplificare l'organizzazione amministrativa degli enti stessi e ottimizzare e razionalizzare i costi di gestione.